



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;  
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E  
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE

## Relazione di minoranza al Progetto di Legge

### “Disciplina delle licenze per l’esercizio delle attività industriali, di servizio, artigianali e commerciali”

UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

PERVENUTO A: UFFICIO  
DI PRESIDENZA  
IN DATA: 20/02/2014

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

Onorevoli Colleghi,

I vari settori dell’economia hanno la necessità di avere a disposizione regole e criteri certi, chiari e trasparenti ed in particolare di poter affrontare le nuove sfide ed insidie del mercato globale con tempismo, snellezza e praticità.

La legge del 2010, purtroppo, non ha prodotto quell’effetto positivo e benevolo, vista anche la sua breve durata, infatti si è dimostrata inadeguata ed insufficiente per garantire quella snellezza e rapidità nel rilascio della licenza, creando di conseguenza una maggiore burocrazia, non necessaria ed utile ad un paese che ambisce ad essere fra i protagonisti sulla scena dell’economia. Tra l’altro gli operatori dei vari settori economici sammarinesi da tempo attendono anche su questo fronte risposte finalizzate a velocizzare il rilascio della licenza d’esercizio nonché ad una maggiore chiarezza.

Pertanto la Legge 129/2010 ha fallito il proprio compito per concentrarsi esclusivamente, come palesato anche dalla stessa relazione a questo progetto di Legge del Segretario competente, sull’attività di controllo, non comprendendo appieno come i controlli di cui necessita il Paese sono specialmente quelli *ex-post* rispetto all’avvio dell’attività, per verificare eventuali abusi o distorsioni dell’attività posta in essere.

Infatti la legge N.129/2010, che aveva abrogato la previgente disciplina del rilascio semplificato di cui all’art.59 della legge 165/2003, ha creato gravi inefficienze amministrative ed aggravato notevolmente la burocrazia ai fini del rilascio licenza e delle attività amministrative relative all’operatore economico, tant’è che tavoli informali e formali per la sua modifica erano già partiti immediatamente dopo la sua entrata in vigore.



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;  
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E  
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE

Inoltre, alcune delle novità positive che erano previste del dettato di Legge sono rimaste lettera morta per interi comparti dell'economia, specialmente in ambito di licenze commerciali, con particolare riferimento alle licenze rilasciate all'interno del centro storico, dove per un semplice trasferimento di sede sociale occorrono tempi biblici, che arrivano a sfiorare anche i sei mesi di attesa.

Anche attraverso questo ulteriore provvedimento legislativo, che a nostro avviso tenta di correggere il precedente, non si raggiungono quelle aspettative, e pertanto nutriamo forti e legittimi dubbi che il progetto di Legge di "Disciplina delle licenze per l'esercizio delle attività industriali, di servizio, artigianali e commerciali", possa rappresentare appieno la giusta risposta, quanto meno per come è stato presentato in seno alla competente Commissione Consiliare.

Infatti, sono ancora troppi gli aspetti che avremmo potuto giudicare di forte interesse che vengono demandati alla predisposizione di successivi decreti delegati per la sua attuazione, e non ultimo, neppure è stata presentata la carta dei servizi, che riveste un ruolo fondamentale per comprendere se gli obiettivi palesati dal Governo mediante questo provvedimento di Legge in concreto raggiungano i propri scopi.

Questa è in verità la situazione attuale degli elementi di novità, così come ci vengono dipinti dal Governo proponente.

### Intestazioni di più licenze

Il provvedimento legislativo (art.2) ha poco coraggio in quanto inspiegabilmente ha inteso limitare tale possibilità esclusivamente "a differenti tipologie ossia licenza industriale, di servizi, commercio al dettaglio e commercio all'ingrosso".

Pertanto un operatore potrà avere più licenze purché non appartenente alla stessa tipologia, e di tale limitazione se ne ignora *la ratio*.



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;  
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E  
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE

Se si considera che nella prassi, in verità, esistono già operatori commerciali che posseggono più licenze di differenti tipologie, vedi operatori nel campo degli autoveicoli che posseggono una licenza commerciale per la vendita degli autoveicoli ed una industriale per il noleggio degli stessi, si comprende bene come la legge, di fatto, non innovi nulla ma piuttosto prenda atto di una situazione che nel Paese si è già sviluppata.

#### Part time imprenditoriale (art.7)

Sebbene giudichiamo positivamente tale innovazione, in verità, solo grazie ad un emendamento dell'opposizione si è arrivati a prevedere un termine entro il quale il governo dovrebbe emanare il decreto delegato per l'effettiva attuazione dell'opportunità del part-time imprenditoriale.

Pertanto la legge rinvia a tale decreto delegato l'effettivo raggiungimento di un obiettivo definito dal Governo con il mirabolante termine di "misura rivoluzionaria".

#### Autocertificazioni

In realtà la possibilità di Autocertificazione per il rilascio della licenza esisteva già nell'ordinamento sammarinese ed era prevista dall'art.59 della legge 18 dicembre 2003 n.165.

Fu proprio la normativa del 2010 voluta dall'attuale Segretario all'Industria che abrogò tale possibilità, salvo ricredersi e procedere in senso inverso con il presente progetto di Legge (art.10).

Le modalità di presentazione della domanda di rilascio licenza e i contenuti della stessa sono demandate alla Carta dei Servizi che non è stata, né allegata alla presente Legge, né presentata in sede di Commissione e che, pertanto, ci inibisce la possibilità di esprimerci appieno sul raggiungimento del "rilascio della licenza in un giorno, come preannunciato.



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;  
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E  
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE

### Avvio alla produzione

Sussisteva già la possibilità nella previgente normativa di inibire l'avvio alla produzione per quelle attività che all'interno del proprio oggetto potevano sviluppare altri comparti aziendali.

La Legge prevede la possibilità di avviare singoli blocchi di produzione che hanno già ottenuto il nullaosta degli vari uffici competenti senza dovere attendere di concludere tutti gli adempimenti; ciò è un fattore positivo.

### Informatizzazione

Gli obiettivi sono ambiziosi e la speranza delle forze di opposizione è che si possano al più presto raggiungere senza indugio; ad ogni modo la normativa non prevede alcun provvedimento tangibile, e pertanto il tutto sarà demandato alla successiva fase operativa.

### Carta dei Servizi (art.36)

La carta dei Servizi svolge un ruolo determinante per il raggiungimento degli obiettivi di semplificazione e sburocratizzazione che la Legge si propone di raggiungere.

Tale indispensabile strumento, a nostro giudizio, avrebbe dovuto essere parte integrante del provvedimento di legge, ma in sede di commissione non era in nostro possesso e neppure è stato distribuito per una visione sintetica.

L'art. 41 della Legge 129/2010 prevedeva che la carta dei Servizi avrebbe dovuto essere emanata entro 30 giorni dalla pubblicazione della stessa. Siamo certi di poter credere che, questa volta, tale strumento arriverà per tempo, senza creare ulteriori turbative per gli operatori.



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;  
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E  
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE

### Altri rilievi

Il provvedimento avrebbe dovuto colmare una lacuna legislativa in materia di Holding, ma anche tale incombenza è stata rinviata a successivo decreto delegato. (art.20)

Anche per tutte le attività di rilascio licenze commerciali al dettaglio e all'ingrosso occorrerà attendere il successivo decreto delegato per valutare la portata del provvedimento. (art.40)

### Eccellentissimi Capitani Reggenti

#### Onorevoli Consiglieri

Alla luce dei rilievi svolti, la normativa che ci viene proposta in merito al rilascio delle licenze d'esercizio non può che essere giudicata negativamente in quanto lacunosa, incompleta e farraginoso, e senza soluzioni di continuità, in perfetta antitesi rispetto ai problemi che ambiva a risolvere e che erano stati evidenziati già nella relazione al progetto di Legge del 2010 che iniziava così: *"Sin dai primi mesi del proprio insediamento il Governo ha avuto modo di riscontrare la farraginosità della normativa inerente la disciplina delle licenze. Infatti un susseguirsi continuo di leggi non ben raccordate tra di loro, ha creato contraddizioni di fatto tra varie disposizioni, lasciando invece altri ambiti completamente scoperti da ogni tipo di regolamentazione"*.

A quattro anni di distanza la situazione non è affatto migliorata, anzi, ad onor del vero, la farraginosità e le lacune sono ulteriormente aumentati, e con il presente progetto di Legge, che non abroga totalmente la normativa 2010, ma rimane in vigore per i titoli IV e VIII della stessa, tali problematiche non fanno altro che aumentare.

Inoltre, il giudizio rispetto ai numerosi interventi della presente legge, compresa la carta dei Servizi, non può che essere rimandato all'emanazione dei conseguenti decreti delegati.



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;  
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E  
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE

Proprio ed esclusivamente per tale motivo, e per premiare l'atteggiamento del Governo e della maggioranza, che consapevoli di tali problematiche hanno inteso aprire in seno alla Commissione un confronto franco e leale, accogliendo buona parte dei numerosi emendamenti presentati dalle forze di opposizione o concordandone il testo per una stesura condivisa, in sede di votazione le forze di opposizione hanno inteso astenersi.

Rossano Fabbri